

## NASCITA E SVILUPPO DEL PROGETTO SPOGLIO PERIODICI

L'inizio del progetto risale ai primi anni '80 attorno ad una esigenza che non è ancor oggi superata: **valorizzare il contenuto informativo dei periodici** italiani di scienze umane e sociali. Non è un caso quindi che già dall'inizio del progetto il cuore dell'impresa sia una biblioteca come quella della Fondazione Collegio San Carlo dotata di un patrimonio caratterizzato da un alto numero di questa tipologia di periodici. Il progetto cooperativo nasce infatti dalla comune considerazione che il potenziale informativo contenuto nei periodici resta spesso sconosciuto agli utenti delle biblioteche.

Le biblioteche partner all'avvio del progetto sono, oltre alla Biblioteca della Fondazione San Carlo, quattro: Servizio Biblioteche del Comune di Modena, Biblioteca Estense Universitaria di Modena, Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, Biblioteca Comunale di Parma. L'inizio formale del Progetto spoglio periodici, da cui è nata la banca dati Analecta, è da collocarsi nel 1985 con l'intervento della Soprintendenza ai beni librari e documentari dell'Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna che avvia il progetto di cooperazione e lo sostiene dal punto di vista finanziario.

Lo spoglio tradizionalmente era un'attività che rimaneva legata alle biblioteche specializzate: con questo progetto lo si voleva estendere anche ad altre tipologie di biblioteche orientando lo spoglio verso le cosiddette riviste di cultura generale, di alta divulgazione e di studio. Negli anni alcuni aggiustamenti tematici e l'incremento dei periodici hanno portato la banca dati verso una **specializzazione** diretta all'ambito delle **scienze umane** e all'individuazione di titoli anche più specialistici.

Caratteristica del progetto è la forte volontà di **cooperazione** che il Gruppo di lavoro esprime fin dall'inizio, cooperazione interessante dal punto di vista istituzionale perché vede affiancate attualmente, e quindi alla pari, una grande biblioteca statale come la Biblioteca Estense, tre grandi biblioteche civiche come quelle di Modena, Reggio Emilia e Parma e due biblioteche di fondazioni come l'Ente Casa Oriani di Ravenna e la Fondazione Collegio San Carlo. A questa cooperazione di soggetti distribuiti sul territorio della regione Emilia-Romagna, ha corrisposto un finanziamento sostenuto dall'IBC con il concorso, all'inizio, di tre Amministrazioni provinciali emiliane. In seguito l'allargamento dei partners e il desiderio di diffondere nel modo più ampio possibile - anche attraverso la completa gratuità - la banca dati a tutte le biblioteche di ente locale della Regione Emilia Romagna, hanno implicato il concorso finanziario anche delle altre sei amministrazioni provinciali dell'Emilia-Romagna (Province di Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini).

La cooperazione, come sa chi la pratica, risulta difficile non solo dal punto di vista della coerenza del lavoro di catalogazione, ma anche dal punto di vista dell'organizzazione complessiva, delle architetture finanziarie necessarie e delle compatibilità di spesa dei singoli soggetti. Recenti vicende che hanno portato a tagli finanziari ai budget delle Amministrazioni locali ovviamente non aiutano questo tipo di progetti che non sono iniziative *una tantum* ma hanno bisogno di sostegno continuativo.

Il funzionamento del progetto è schematicamente il seguente: le biblioteche cooperanti si occupano dello spoglio di 139 riviste suddivise per aree tematiche, tramite catalogazione partecipata via telnet (software Sebina) realizzando a tutt'oggi un totale di oltre 75.000 riferimenti bibliografici con un incremento annuo di circa 5.000 notizie. Il **Centro coordinatore** presso la Biblioteca della Fondazione San Carlo si occupa della verifica costante della banca dati, coadiuvato da una Commissione di revisione dei soggetti. L'attività di controllo viene effettuata sugli authority files di autori (40.000 riferimenti) e soggetti (70.000 stringhe di soggetto).

L'intera banca dati è consultabile tramite l'Opac Sebina e viene aggiornata trimestralmente. L'accesso all'Opac, con password, è gratuito per le biblioteche di Ente locale delle Province dell'Emilia-Romagna e per le biblioteche convenzionate con la Regione Emilia-Romagna. Il prodotto viene anche distribuito in abbonamento sul resto del territorio nazionale tramite E.S. Burioni di Genova.

Un'altra caratteristica del progetto è il tipo di trattamento dei materiali: l'orientamento è quello di intendere lo spoglio dei periodici come **catalogazione analitica di tutti gli articoli** presenti nel fascicolo e di utilizzare l'**indicizzazione per soggetto**, seguendo le indicazioni del Soggettario di Firenze. Nel corso degli anni il Gruppo spoglio periodici ha puntato costantemente al maggiore ampliamento possibile della banca dati senza mai abbandonare però l'attenzione verso il controllo scientifico basato sugli **standard biblioteconomici nazionali e internazionali** (RICA, ISBD).

E' inoltre interessante sottolineare, la realizzazione di un prodotto editoriale vero e proprio, prima su cd-rom (sono usciti 8 numeri dal 1997 al 2002) e poi in versione on-line.

L'Opac Analecta, oltre ai normali canali di ricerca, presenta funzioni quali il legame con il posseduto delle singole biblioteche partecipanti e il relativo servizio di document delivery, la possibilità per l'utente di memorizzare le proprie ricerche e spedirle al proprio indirizzo e-mail, l'attivazione di link con la versione elettronica del periodico, quando disponibile, permettendo in alcuni casi di arrivare al full-text del singolo articolo.

# ANALECTA

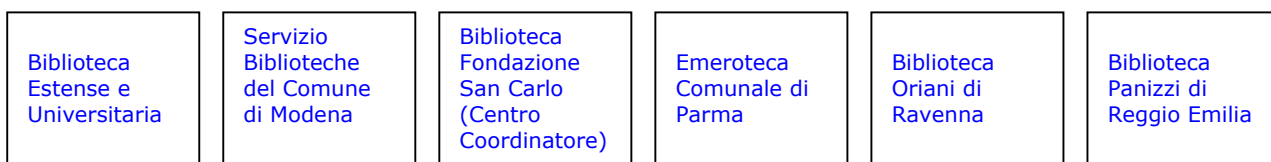
## spoglio dei periodici italiani

### ENTI FINANZIATORI

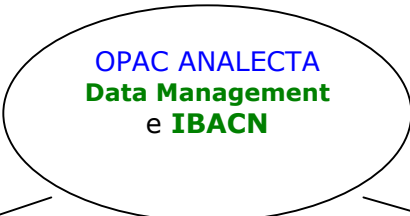
Provincia di: Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Modena, Piacenza, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini

Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna

### BIBLIOTECHE COOPERANTI



**Commissione di revisione e controllo indicizzazione**



Distribuito gratuitamente a tutte le biblioteche di ente locale e convenzionate con la Regione Emilia Romagna

Distribuzione esclusiva in abbonamento da parte di E.S. Burioni